

CUNEO – AOSTA

25 – 30 settembre 2013

1) Cuneo –Alba: 77 Km . Dopo Carrù continui saliscendi tra i vigneti della Langa non particolarmente impegnativi ma in compenso in mezzo a panorami di una bellezza veramente incomparabile. Pranzo in una piccola e panoramica area attrezzata con fontanina presso Serralunga d’Alba . Visita al castello di Serralunga con l’ausilio di una Guida presente perché di domenica. Piacevole discesa su Alba. Campeggio carino ma senza ristorante per cui su consiglio del gestore ci rivolgiamo all’osteria dei sognatori (circa 4 Km) in centro ad Alba. Pasto genuino e gustoso a prezzo decisamente modico. Temporale in agguato che ci sorprende all’uscita. Una vittima a caso si sacrifica e recupera l’auto in campeggio ed i compagni all’osteria sotto il diluvio.

2) La mattina dopo splende il sole. Alba-Montevalenza: Km 91. Di nuovo tra le colline tra Langa e Monferrato anche se meno spettacolari del giorno precedente. Puntualmente di notte piove.

3) Montevalenza-ponte Turbigo (Galliate). Km 93 pianeggianti tra risaie e voli di garzette. Bella digressione tra Robbio e Vespolate su stradine senza traffico e rilassanti, una vespa genera incidenti a catena: Grazia viene punta su una coscia, Fulvia si gira, urta la ruota di Livio finendo rovinosamente a terra, per fortuna con scarse conseguenze . L’avvicinamento a ponte di Turbigo su sterrato lungo il naviglio grande per fortuna senza forature. Di notte minaccia sfracelli ma neppure una goccia.

4) Galliate-Orta S. Giulio: alla fine risulterà di 103 Km: la magnifica ciclabile sulla sin orografica del Ticino non segnala le deviazioni per cui ci tocca ritornare sui nostri passi... pardon sulle nostre pedalate per oltre 6 Km, inoltre, giunti ad Armeno ci ammaglia la cima del Mottarone con la promessa di vista su 7 laghi e la voglia dell’impresa su una salita con pendenze fino al 14%. Anche le donne ci seguono. Il panorama è molto rovinato dalla presenza di seggiovie e ripetitori in gran quantità ma ne valeva la pena. Pernottamento delizioso in riva al lago, con tuffo direttamente dalla tenda, naturalmente con pioggia.

5) Orta S. Giulio-Sala Biellese: circa 92 Km di continui monta e cala su montagne a noi sconosciute e sempre panoramiche. Il campeggio non si trova a Sala Biellese ma a Torrazzo con relativa pioggia. Fulvia, Ornella e Livio per impegni famigliari o di lavoro rientrano con l’esperienza bici + treno.

6) Torrazzo-Aosta: circa 90 Km. Si rientra nella valle della Dora su strade in mezzo ai boschi sempre molto panoramiche. Attenzione, le salite non finiscono a Chatillon, la strada di Pontey e Fenis è tutt’altro che in piano. Arrivo ad Aosta senza aver preso un goccio di pioggia per strada. Visita ad Aosta e rientro in Auto.

Molti i turni di guida, il percorso totale si è rivelato più lungo del previsto circa 540 km. Veramente una bella esperienza esaltata dall’essere in pochi, amici, disponibili in ogni occasione. Grazie a Grazia, Fulvia, Ornella, Aldo e Livio; anche a Ferruccio che ci ha aiutato non poco nell’organizzazione.

Carlo